



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 20/02/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 gennaio 2008, n. 8

Richiesta di Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Coltivazione cava di calcare località "Camardella" in agro del comune di Sannicandro Garganico.. -Ditta Gruppo Petronzi S.r.l.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 4266 del 23.03.06 la Ditta Gruppo Petronzi s.r.l., con sede in Poggio Imperiale (FG) in Via Padre Pio n° 13, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA, per la coltivazione di una cava di calcare sita in loc. "Camardella" dell'agro di Sannicandro Garganico (FG) contraddistinta nel NCT al Fg. 41, particelle 47p e 49p;
- con nota prot. n. 5195 del 13.04.06 si invitava la stessa ditta a regolarizzare l'istanza in materia di bollo, a depositare copia di tutta la documentazione, anche, presso le altre Amministrazione interessate alla procedura (Comune e Provincia in indirizzo), ad effettuare le pubblicazioni di avvenuto deposito su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato avendo cura di inviarne copia a tutte le Amministrazioni interessate;
- con nota acquisita al prot. 8996 del 27.07.06 la ditta normalizzava l'istanza con marca da bollo, e trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito effettuate sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e sui quotidiani locale e nazionale come per legge;
- con nota prot. n. 9133 del 03.08.06 si invitava nuovamente la ditta al deposito presso la Provincia di Foggia, qualora non avesse ancora provveduto, in quanto nel testo della pubblicazione non se ne dava cenno;
- con nota acquisita al prot. 9511 del 10.08.06 la città di Sannicandro Garganico trasmetteva proprio parere favorevole all'intervento in oggetto;
- con nota acquisita al prot. n. 12633 del 27.10.2006 la ditta trasmette copia dell'istanza di avvenuto deposito degli atti presso l'amministrazione provinciale di Foggia;
- con nota acquisita al prot. n. 4494 del 16.03.07 la ditta sollecitava questo settore ad esprimersi relativamente alla procedura di VIA richiesta;

- con nota acquisita al prot. n. 16960 del 06.11.07, in riferimento ad alcune osservazioni fatte sia dall'AdB della Puglia che dallo stesso Settore Attività Estrattive, la ditta provvede ad inviare anche a questo ufficio le integrazioni da loro richieste;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 05.12.2007, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue:<<...omissis.... La ditta Gruppo Petronzi S.r.l., proprietaria di terreni in agro di Sannicandro Garganico alla contrada "Camardella", individuati con le p.lle 47 e 49 del F. 41 di estensione complessiva di Ha 06.04.02, ha inoltrato in data 15.03.06 (prot. n. 4266 del 23.03.06) all'Assessorato Ecologia – Settore Ecologia della Reg. Puglia istanza per l'attivazione della procedura VIA, ai sensi della L.R. n.11 del 12.04.01, attinente l'autorizzazione alla coltivazione di cava per l'estrazione di materiale calcareo ad uso ornamentale a norma dell'art.8 della L.R. n. 37/85.
- Del citato terreno di proprietà, è interessata una superficie complessiva di Ha 02.95.05 di cui Ha 01.80.00 da destinare a cava ed Ha 1.15.05 per pertinenze .
- Il deposito del SIA, ai sensi del c.2 dell'art.11 della L.R. n.11/2001, è stato regolarmente pubblicizzato sul B.U.R.P n.64 del 25.05.06 e sui quotidiani "Il Tempo" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 18.05.06, nonché presso il Comune di Sannicandro Garganico in data 10.05.06 (prot. n.4756) e la Provincia di Foggia in data 27.09.06 .
- Il Comune di Sannicandro Garganico, in data 07.07.06 (prot. n.7367), trasmetteva alla Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia – Uff. VIA, il proprio parere favorevole attinente il progetto di coltivazione della cava in questione da dove si evince che l'area interessata, in riferimento al P. di F. del Comune, è tipizzata come zona agricola "E A3" e che non rientra nel perimetro del Parco del Gargano e ne in zona SIC (Sito d'Importanza Comunitaria) o ZPS (Zona di Protezione Speciale) .
- Dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico – Paesaggio (PUTT/P), è stato inquadrata l'area oggetto dell'intervento con l'individuazione delle specifiche peculiarità, in particolare :
 - risulta interessata da un ambito territoriale esteso (ATE) di tipo "C" (valore distinguibile);
 - è interessata parzialmente da vincolo idrogeologico ;
 - non esistono vincoli e segnalazioni architettonici e archeologici ;
 - a distanza di circa 1,5 Km sono presenti due grotte catalogate nel Catasto Grotte ;
 - non è interessata da corsi d'acqua superficiali;
 - per la geomorfologia, non è interessata da cigli di scarpata, ripe, dorsali spartiacque ;
 - non sono presenti vincoli specifici di cui alla ex legge 1497 ;
 - non presenta condizioni per l'applicazione dei decreti Galasso ;
 - per la flora, è definita "Area a pascolo naturale" ;
 - per la fauna, non risultano vincoli faunistici ;
 - è gravata da uso civico come la maggior parte del territorio di Sannicandro Garganico ;
 - ha destinazione urbanistica agricola ;
 - non rientra nella perimetrazione del Parco del Gargano ;
 - per il PAI, non risulta sottoposta ad alcun vincolo di salvaguardia ;
 - non risulta inserita in siti di importanza comunitaria (SIC) o in zone di protezione speciale (ZPS) .

Per lo Studio d'Impatto Ambientale della cava, a firma del dr geologo Michele Di Salvia, è stato fatto esplicito riferimento ai contenuti del D.P.C.M. 10.08.88 n.377 e D.P.C.M. 27.12.88, al D.P.R. del 12.04.96 e L.R. n.11 del 12.04.01, art.8 ; in particolare é articolato attraverso i quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale .

Dal quadro di riferimento programmatico si evince che la cava interessa una superficie di Ha 1.80.00 ricadenti per Ha 1.59.62 nella p.lla 47 ed Ha 0.21.38 nella p.lla 49 e le relative pertinenze interessano Ha 1.15.05 ricadenti, anche queste, su entrambi le p.lle 47 e 49 del F. 41 ; detta area é inserita in un contesto ambientale rappresentato dalla zona collinare garganica, in particolare a quota pari a circa 200 m s.l.m., caratterizzato da cime calcaree variamente arrotondate e modellate dall'azione degli agenti esogeni .

Dal quadro di riferimento progettuale si evince che il materiale calcareo da estrarsi é quello conosciuto come "Bronzetto", di difficile reperibilità sul mercato, e che il giacimento ammonta ad una volumetria complessiva di circa 435.000 mc di cui 87.000 mc utili alla segagione del detto "Bronzetto" ed i restanti 348.000 mc saranno utilizzati in parte per la produzione di brecciamme ed inerti mediante frantumazione in loco ed in parte ceduti a terzi; pertanto non viene prevista una discarica di materiali di risulta ad eccezione del terreno costituente il cappellaccio che verrà prima distribuito su una superficie di circa mq 5.000 e poi utilizzato per il recupero ambientale finale della cava riportandolo sul relativo fondo e per uno spessore di circa 2,00 m .

La coltivazione della cava é del tipo a "bocca di fossa" con tagli di approfondimento a gradini con l'impiego di segatrici elettromeccaniche a catena e fino ad una profondità media di circa 27m .

La potenzialità operativa della ditta consente una estrazione di circa 4.500 mc/anno di blocchi dalla quale ne discende una durata della cava di circa 20 anni .

A fine coltivazione si prevede il recupero ambientale mediante piantumazione sul fondo cava e su quelle pertinenziali di uliveto nel rispetto dell'uso del suolo delle aree limitrofe .

L'area interessata ricade in Ambito esteso C "Valore distinguibile" per il quale si é riscontrata la conformità dell'intervento ai relativi indirizzi e direttive di tutela .

Dal quadro di riferimento ambientale si evince che é stata utilizzata una scala di valutazione espressa in termini di significatività considerando le componenti ambientali interessate ed i correlati fattori, in particolare :

ATMOSFERA

Dal punto di vista pluviometrico, la zona interessata é quella di tipo marittimo con un massimo invernale ed un minimo estivo ; dal punto di vista termico, il clima appartiene al gruppo dei climi temperati caldi, in zona d'influenza marittima, con prolungamento della stagione estiva e con inverno mite .

Per quanto attiene l'emissione di polveri, lo studio viene ricondotto a due settori quali l'impianto di frantumazione mobile di modeste dimensioni e gli automezzi pesanti adibiti al trasporto dei blocchi ; per il primo si prevede la dotazione di un impianto di nebulizzazione ed atomizzazione con miscela aria-acqua, per il secondo si prevede di asfaltare adeguatamente la stradina di servizio fino all'ingresso della cava .

Suolo, Sottosuolo – Ambiente Idrico

L'area in esame è inserita nell'ambito territoriale delle formazioni calcaree dell'Avampese apulo-

garganico ; il suo substrato é costituito da un basamento calcareo-dolomitico ed il litotipo prevalente é formato dai calcari della “Formazione di Sannicandro” consistenti in calcari compatti criptocristallini o a grana fine, ben stratificati e con bancate che possono superare i 4-5 m di spessore .

Dal punto di vista geomorfologico, viene delineata il relativo quadro dell’area della cava e delle parti limitrofe, in particolare, l’andamento morfologico é rappresentato da una cima calcarea arrotondata e modellata dagli agenti esogeni bordata da un solco d’erosione individuato, quest’ultimo, come “Fosso Camardella” ; -il dosso, alquanto asimmetrico, si sviluppa prevalentemente nell’ambito di un più ampio pianoro carsico e quindi con pendenza molto contenuta pari al 5 - 6% .

Dal punto di vista idrogeologico, si evidenzia che la circolazione idrica sotterranea risulta alquanto semplice nelle linee generali e che trattandosi di falda carsica, la stessa é alimentata esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche del comprensorio ; si evidenzia inoltre che la detta falda ha una piezometrica leggermente superiore al livello marino e quindi, considerato che la quota di base della cava é prevista a m 185 s.l.m., la stessa non viene comunque intercettata.

Dal punto di vista geomeccanico, la caratterizzazione dell’ammasso roccioso é stata effettuata attraverso la definizione dell’indice R.M.R. utilizzando il criterio di classificazione di Bieniawsky dal quale é risultato che il detto ammasso roccioso é classificabile di classe II (buona) e per quanto attiene la sua resistenza, attraverso la classificazione AGI 1977, di classe “B” (resistenza alta) .

Per quanto attiene la stabilità dei fronti di scavo, adottando i parametri delle caratteristiche geomeccaniche dell’ammasso roccioso in questione, viene dimostrata la stabilità della parete su tutta la sua altezza massima .

VEGETAZIONE

L’area in questione è situata su un dosso calcareo e non risulta interessata da vegetazione tipo macchia o boschi e nella relativa carta tematica la detta area viene classificata come “Area a pascolo naturale” ; inoltre, dai rilievi fotografici si evidenziano le rocce affioranti con vegetazione molto rada . Nelle aree limitrofe vi sono degli uliveti, motivo per cui, per il riassetto ambientale viene previsto l’impianto di un uliveto.

PAESAGGIO

Considerata la posizione dell’area rispetto al contesto generale del comprensorio, zona subpianeggiante e leggermente elevata rispetto alle aree limitrofe, nonché la tipologia a “fossa” di coltivazione della cava, e l’impianto di un uliveto a fine coltivazione sia nell’area interessata che nelle aree esterne, si conviene che l’intervento proposto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici ed in particolare per quanto attiene la percezione visiva .

RUMORE

Per quanto attiene la componente “rumore”, si evidenzia che : l’impatto diretto coinvolgente gli addetti ai lavori sarà oggetto di indagine specifica così come prescritto dall’art. 40 del Dlgs. n.277/91 (Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore sul luogo di lavoro) ; nel raggio di 1 Km non esistono abitazioni o strutture in cui l’uomo svolge con continuità la sua attività, pertanto, l’impatto acustico dovuto all’attività estrattiva ed all’indotto traffico di automezzi per i ricettori sensibili circostanti l’area, può ritenersi compatibile con gli equilibri naturali e la salvaguardia della salute pubblica.

Per quanto esaminato ed innanzi relazionato :

- vista ed accertata la completezza della documentazione presentata ;
- vista e verificata la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente ;
- visto e verificato che i dati del progetto, per quanto concerne le emissioni inquinanti nell'atmosfera, corrispondano alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;
- vista ed accertata la coerenza del progetto, per quanto concerne le tecniche di realizzazione e dei processi produttivi previsti, con i dati di utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali;
- visto ed accertato il corretto utilizzo delle metodologie di analisi e previsione, nonché l'idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali;
- vista l'individuazione e descrizione dell'impatto complessivo del progetto sull'ambiente anche in ordine ai livelli di qualità finale, raffrontando la situazione esistente al momento della comunicazione con la previsione di quella successiva;
- viste le norme sulla valutazione dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 12/04/2001 n.11;
- considerato che l'attività proposta di Coltivazione Cava di Calcare in agro di Sannicandro Garganico (FG), località "Camardella", rientra tra quelli soggetti al V.I.A. obbligatoria di competenza della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.11/2001;

Alla luce anche delle integrazioni pervenute all'Assessorato Ecologia in data 05.11.07 (prot. n. 16960 del 06.11.07) richieste dall'AdBP e dal Settore Attività Estrattive regionale

...il Comitato VIA ritiene di poter esprimere parere favorevole..... omissis>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 25.06.2007 ed a tutte le considerazioni e motivazioni espresse e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA

al progetto e SIA proposto dalla la Ditta Gruppo Petronzi s.r.l., con sede in Poggio Imperiale (FG) in Via Padre Pio n° 13, per la coltivazione di una cava di calcare sita in loc. "Camardella" dell'agro di Sannicandro Garganico (FG) contraddistinta nel NCT al Fg. 41, particelle 47p e 49p;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Sannicandro Garganico;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Dott. Luca Limongelli